

QUESTIONARIO 4
DOMANDE PRIMO GRUPPO

001. La teoria di Sternberg sull'intelligenza è definita:

- A) Triarchica.
- B) Binaria.
- C) Contestuale.

002. Secondo Piaget, in quanti sotto-stadi si suddivide lo stadio senso-motorio?

- A) 6.
- B) 8.
- C) 4.

003. Come viene chiamato quel particolare effetto che si verifica nel momento in cui in un educatore si creano determinate aspettative positive o negative nei confronti di uno o più ragazzi, i quali, proprio a causa del comportamento da lui messo in atto, finiscono per adeguarsi e trasformarsi in buoni o cattivi a seconda delle previsioni fatte?

- A) Effetto Pigmalione.
- B) Effetto Alone.
- C) Effetto Placebo.

004. Qual è il nome delle scuole dell'infanzia fondate da Maria Montessori?

- A) Case dei bambini.
- B) Scuole materne.
- C) Scuole dell'infanzia.

005. Il modellamento astratto è un processo teorizzato da:

- A) Bandura.
- B) Tolman.
- C) Piaget.

006. Di quale corrente pedagogica furono esponenti le sorelle Agazzi?

- A) Dell'attivismo italiano.
- B) Del cognitivismo.
- C) Del behaviorismo.

007. Giuseppe Lombardo Radice sostiene che l'educazione è sempre auto-educazione, in quanto:

- A) È fusione delle personalità dell'educatore e dell'educando nello sforzo di protendersi verso il meglio.
- B) È annullamento della personalità dell'educando o dell'educatore nel tentativo di ottenere il meglio.
- C) È scontro tra la personalità dell'educatore e dell'educando nel tentativo di prevalere.

008. Quale meccanismo di difesa agisce sui pensieri inaccettabili relegandoli all'inconscio?

- A) Rimozione.
- B) Repressione.
- C) Spostamento.

009. Per "Piramide di Maslow" s'intende una scala per misurare i bisogni degli individui di qualsiasi età; tali bisogni sono suddivisi:

- A) Tra più elementari e più complessi.
- B) Tra meno urgenti e più urgenti.
- C) Tra più visibili e meno visibili.

010. Secondo Bowlby, quali sono le 5 principali risposte che il bambino adotta per avere la vicinanza della madre?

- A) Succhiare, aggrapparsi, seguire, piangere e sorridere.
- B) Succhiare, imitare, gattonare, piangere e sorridere.
- C) Succhiare, ridere, mangiare, piangere e imitare.

011. Quale scuola teorizzò Ovide Decroly?

- A) La scuola dei "centri di interesse".
- B) La scuola "su misura".
- C) La scuola del "lavoro".

012. L'adolescenza è una fase del ciclo di vita in cui:

- A) La dialettica connessione vs autonomia sembra emergere con particolare evidenza.
- B) Autonomia e connessione sono ben nettamente dissociate.
- C) Prevalde sempre la connessione sull'autonomia.

013. Spesso nei ragazzi violenti è stato riscontrato un attaccamento con le figure di cura di riferimento del tipo:

- A) Disorganizzato.
- B) Sicuro.
- C) Ambivalente.

014. Secondo Piaget, il periodo che va dai 2 a 7 anni da quale tipo di gioco è caratterizzato?

- A) Gioco simbolico.
- B) Gioco di gruppo.
- C) Gioco di ruolo.

QUESTIONARIO 4
DOMANDE PRIMO GRUPPO

015. Per Paulo Freire l'educazione deve essere fondata sul dialogo, in cui l'autorità dell'educatore ha valore:

- A) Solo se si pone al servizio della libertà dell'educando.
- B) Solo se tiene conto della libertà dell'educando.
- C) Tanto quanto la libertà dell'educando.

016. È possibile misurare la creatività?

- A) Diversi studiosi hanno cercato di rendere la creatività misurabile (test di E.P. Torrance, test di F. Williams) utilizzando l'analisi di quello che viene prodotto (un disegno, una frase, una soluzione) oppure valutando lo stile di ragionamento e le attitudini.
- B) Sì, è misurabile ed esistono test di precisione come i test dell'intelligenza.
- C) Non è misurabile, la creatività è una facoltà che gli individui possiedono, ma essendo questa in stretta relazione con gli ambienti di appartenenza non ha un potenziale misurabile perché è mutevole.

017. Le emozioni hanno una struttura complessa?

- A) Sì, la loro struttura è complessa perché tocca tre dimensioni: quella cognitiva, quella fisiologica e quella espressiva.
- B) La loro struttura non è molto complessa perché tocca esclusivamente la dimensione espressiva dell'individuo.
- C) Non hanno struttura complessa perché sono generate da uno stimolo esterno e sono di breve durata.

018. Esiste una legge sul fenomeno del cyberbullismo?

- A) Sì, la legge 71 del 2017.
- B) No, solamente il Codice Civile art. 2043.
- C) Non esiste alcuna legge specifica.

019. Come avviene la prima relazione tra pari nei bambini?

- A) All'inizio del gioco relazionale, il bambino si trova di fronte ad un altro che è come lui e, soprattutto all'inizio, la relazione è conflittuale, spesso si rende necessario l'intervento di un adulto; l'adulto potrà aiutare inizialmente, poi il bambino da solo dovrà interiorizzare le personali strategie di risoluzione dei conflitti.
- B) Nel rapporto con i pari si rende necessario l'intervento di un adulto che dovrà moderare i bambini nei rapporti relazionali. I bambini non sono autonomi nei comportamenti sociali, pertanto fino all'età dell'adolescenza la relazione tra pari dovrà essere gestita da un adulto.
- C) Il rapporto tra pari è un evento naturale che si determina esclusivamente quando il bambino inizia il suo percorso scolastico. L'adulto potrà osservare la dinamica relazionale ma non dovrà intervenire.

020. Qual è il significato di capro espiatorio?

- A) Sul capro espiatorio vengono proiettate dagli altri membri quelle caratteristiche che ognuno giudica indesiderabili per sé (pur possedendole).
- B) È colui che nell'ambito del gruppo riveste la funzione di leader negativo.
- C) Non esiste un significato perché il termine è improprio.

021. Il principio della non direttività di Carl Rogers in cosa consiste nell'ambito educativo?

- A) Consiste in un atteggiamento, da parte dell'adulto, positivo, accogliente, empatico, non giudicante; un adulto che non si pone come unica fonte di sapere.
- B) Il principio della non direttività di Carl Rogers consiste nell'accogliere tutti senza distinzione alcuna, ma esclusivamente nell'ambito di gruppi regolati da norme chiare e seguite da tutti.
- C) Il principio della non direttività di Carl Rogers si attua nell'impostare relazioni libere e spontanee.

022. Si presenta il conflitto all'interno di un gruppo?

- A) Il conflitto è una realtà sempre possibile in qualunque tipo di gruppo.
- B) Non esistono conflitti quando sono esplicitate le norme e i regolamenti.
- C) Il conflitto esiste in forma latente perché il leader del gruppo attua strategie che non lo rendono esplicito.

023. Quali sono i possibili tratti salienti del progetto educativo?

- A) Analisi del contesto, Identificazione dei bisogni educativi, Definizione delle finalità educative, Definizione degli obiettivi, Scelta dei contenuti, Individuazione delle metodologie, Fissazione dei criteri di valutazione dei risultati attesi.
- B) Definizione degli Obiettivi e delle Finalità educative, Valutazione, Metodologie, TIC.
- C) Ogni progetto ha i suoi tratti specifici sulla base dell'analisi di contesto.

024. L'apprendimento significativo a quale concetto si contrappone?

- A) All'apprendimento meccanico.
- B) All'apprendimento per associazione.
- C) All'apprendimento cooperativo.

025. L'educazione ha una natura sistemica: infatti, ciascun dei suoi principali elementi, fattori, protagonisti o condizioni, è comprensibile solo in termini sistemici. Quali sono le principali variabili che entrano in gioco?

- A) Nell'evento educativo, entrano in gioco almeno quattro variabili principali: quella personale o soggettiva, quella sociale od oggettiva, quella culturale e quella strumentale e tra queste variabili sussistono correlazioni.
- B) Le principali variabili che entrano in gioco in qualsiasi evento educativo sono riferite ai tempi di attuazione del progetto: breve, intermedio, lungo.
- C) Non entrano in gioco variabili nella natura sistemica dell'evento educativo.

QUESTIONARIO 4
DOMANDE PRIMO GRUPPO

026. Che cosa è la metacognizione?

- A) La consapevolezza da parte di un individuo della propria capacità e dei propri processi cognitivi.
- B) Sono i processi cognitivi.
- C) Associazione di mente e corpo.

027. Come viene definito il comportamento motivato?

- A) La sequenza di azioni innescate da una motivazione.
- B) Un comportamento che produce piacere.
- C) Il comportamento motivato non ha alcuna definizione.

028. Quale è il comportamento del bambino nel contesto ludico?

- A) Il bambino può liberare la sua fantasia, esprimere tutto il suo mondo interiore, manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali.
- B) Il bambino non può liberare la sua fantasia, non può esprimere tutto il suo mondo interiore, non può manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali.
- C) Il bambino nel contesto ludico esprime tutta la sua vivacità, aggressività ed esuberanza.

029. I giochi con lo specchio:

- A) Favoriscono la sensibilizzazione emotiva e cognitiva.
- B) Sono finalizzati solo al gioco identificatorio.
- C) Favoriscono lo sviluppo della motricità.

030. Si definisce cooperativo:

- A) Un gioco organizzato in cui i partecipanti rivestono ruoli diversi.
- B) Un gioco che coinvolge necessariamente tutti i bambini/ragazzi della struttura.
- C) Un gioco a gruppi finalizzato allo stesso obiettivo.

031. Che significato assume il gioco per il bambino?

- A) Il gioco per i bambini è la principale attività ed è portatrice di una molteplicità di significati: divertimento, esplorazione, attività liberatoria, opportunità di apprendimento e di socializzazione, distacco temporaneo dalla realtà.
- B) Il gioco è esclusivamente il momento del relax, della pausa; è un intervallo tra i diversi impegni giornalieri dedicati agli apprendimenti.
- C) Il gioco per il bambino è un impegno ed uno sforzo motorio e intellettuale che produce piacere, ma anche sforzo e concentrazione.

032. Il circle time è un gioco?

- A) No, è una tecnica didattica di gruppo finalizzata a favorire l'educazione emotiva e la coesione del gruppo.
- B) Sì, è un gioco che si svolge in cerchio per facilitare la memorizzare.
- C) No, è una tecnica riabilitativa.

033. Cambiano i giochi con l'età del bambino?

- A) Sì, nel primo anno di vita si manifestano i giochi d'esercizio caratterizzati dal piacere dell'esercizio stesso, non finalizzati al conseguimento di un obiettivo. Nel periodo seguente si sviluppa il gioco simbolico, che coinvolge le capacità cognitive. Nel periodo intorno ai 7/8 anni si sviluppa il gioco con regole, l'inizio del gioco sociale.
- B) Sì, nel primo anno di vita si sviluppa il gioco simbolico, che coinvolge capacità cognitive più complesse. Nel periodo seguente compaiono i giochi d'esercizio caratterizzati dal piacere dell'esercizio stesso, non finalizzati al conseguimento di un obiettivo. Nel periodo che inizia intorno ai 7/8 anni si sviluppa il gioco con regole che segna l'inizio del gioco sociale.
- C) Cambiano gli spazi del gioco: casa, scuola, spazi attrezzati.

034. Che valore hanno i giochi di drammatizzazione?

- A) I giochi di drammatizzazione abitano i bambini a prestare attenzione ai comportamenti propri e altrui e al linguaggio del corpo. "Mettere in scena" è una rappresentazione simbolica che facilita la rielaborazione e il distacco da quella situazione e permette di trovare altre soluzioni di ristrutturazione emotiva e cognitiva.
- B) La drammatizzazione è una piccola rappresentazione teatrale che permette ai bambini di inventare storie, mettere in scena testi teatrali, imparare le parti, costruire le scene, riconoscere i propri spazi, ma non ha un valore nello sviluppo della persona.
- C) La drammatizzazione è una metodologia didattica che non utilizza il gioco.

035. Quali vantaggi offre la cooperazione?

- A) La cooperazione sviluppa un senso comunitario basato sull'accettazione di se stessi e dell'altro, sulla conoscenza reciproca, sul rispetto, sulla creazione di un clima di fiducia.
- B) La cooperazione non sviluppa il senso comunitario ma si basa sulla consapevolezza delle proprie potenzialità che unite a quelle degli altri individui diventano gruppo.
- C) La cooperazione si basa sulla forza del gruppo che dovrà amalgamare soggetti che seppur diversi presentano tratti comuni, un'eventuale assenza di quest'ultimi non produrrà cooperazione.

036. Perché viene utilizzato il Brainstorming?

- A) Il brainstorming ha la finalità di fare emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema.
- B) Il brainstorming ha la finalità di sfruttare al meglio i talenti individuali.
- C) Il brainstorming non ha finalità educative.

QUESTIONARIO 4
DOMANDE PRIMO GRUPPO

037. Il gioco permette al bambino di sperimentare e avere benefici, di che tipo?

- A) Il gioco permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.
- B) Il bambino riceve benefici a livello motorio, cognitivo.
- C) Esclusivamente il gioco simbolico permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.

038. "1) Cosa nel gruppo facilita o intralcia il gioco? 2) Quale contenuto voglio trasmettere? 3) Quali sentimenti sono coinvolti nel gioco? 4) Come incuriosire (motivare) il gruppo al gioco". Quale/quali tra le domande proposte si deve porre l'educatore prima di proporre un gioco ad un gruppo?

- A) Tutte quelle proposte.
- B) Nessuna di quelle proposte.
- C) Solo la 4).

039. Con riferimento ai metodi e strumenti per la didattica e l'animazione dei gruppi, quale tra quelle indicate costituisce la prima tappa per una buona riuscita del gioco?

- A) Analisi della situazione del gruppo.
- B) Introduzione al gioco.
- C) Spiegare le regole del gioco.

040. A cosa servono le reti territoriali?

- A) Le reti territoriali sono finalizzate ad orientare al meglio la programmazione locale.
- B) Le reti territoriali sono unioni dei Comuni.
- C) Le reti territoriali sono finalizzate ad assegnare incarichi esterni.

041. Quale è il significato di alleanza?

- A) Nell'ambito educativo prende il significato di "contratto" tra gli attori coinvolti nel processo formativo.
- B) Nell'ambito educativo prende il significato di divisione dei compiti tra gli attori senza coinvolgimento nel processo formativo.
- C) Nell'ambito educativo l'alleanza non acquista alcun significato.

042. Cosa significa che l'informazione è ciò che passa al destinatario e non ciò che trasmette l'emittente?

- A) Significa che il destinatario modifica l'informazione ricevuta perché la interpreta in base alla relazione che esiste tra i due comunicanti e ai segnali non verbali espressi.
- B) Significa che il destinatario e l'emittente modificano l'informazione ricevuta sulla base delle convinzioni personali.
- C) Significa che il destinatario comprende l'informazione ricevuta in base alla propria matrice cognitiva.

043. In cosa consiste la concertazione nell'ambito delle reti?

- A) A definire schemi e patti nei quali i soggetti coinvolti partecipano attivamente al processo decisionale, co-progettazione.
- B) A definire programmi che l'ente locale fornirà ai soggetti che partecipano al progetto.
- C) Non viene utilizzata la concertazione nelle reti.

044. Quali sono le funzioni della lingua?

- A) Ogni funzione è collegata a scopi ben precisi. Le funzioni della lingua: funzione informativa, funzione espressiva o emotiva, funzione persuasiva, funzione di contatto, funzione metalinguistica, funzione poetica.
- B) Ogni funzione ha tecniche e metodi propri. Le funzioni della lingua sono molteplici e non hanno una classificazione.
- C) Le funzioni della lingua sono: diffusione, divulgazione, irradiazione, propagazione, propalazione, trasmissione.

045. Quali strumenti sono necessari per il funzionamento delle reti?

- A) Protocolli comuni per orientare i processi e guidare la co-costruzione partecipata.
- B) Patto di corresponsabilità educativa per la programmazione delle attività.
- C) Non esistono strumenti per il funzionamento delle reti.

046. Quali azioni sono importanti nella costituzione delle reti?

- A) La consultazione e la concertazione.
- B) L'informazione, la comunicazione.
- C) La programmazione, il patto di corresponsabilità con le famiglie.

047. Che cosa si intende per reti?

- A) Per reti si intende l'insieme di organizzazioni autonome, fra loro interconnesse per il raggiungimento di fini comuni.
- B) Per reti si intende la definizione dell'organigramma per ciascun ente che partecipa al progetto.
- C) La rete è un insieme di servizi posti negli stessi spazi.

048. Al fine di stabilire un clima costruttivo con la famiglia è necessario:

- A) Centrare il rapporto sul ricevere (informazioni, conoscenze, ecc.) e sul dare (informazioni, documentazioni, ecc.).
- B) Acquisire il maggior numero possibile di informazioni sul bambino/ragazzo e sulla famiglia.
- C) Effettuare incontri ma soltanto se si tratta di bambini con particolari difficoltà.

QUESTIONARIO 4
DOMANDE PRIMO GRUPPO

049. Su che cosa si fonda il lavoro di rete?

- A) Sullo scambio tra operatori appartenenti a servizi diversi.
- B) Sull'uniformità territoriale delle proposte didattiche.
- C) Sulla continuità educativa.

050. Nella comunicazione paraverbale attraverso quali modalità si esprime il contenuto?

- A) Come lo dico, l'uso del tono, il volume della voce, la cadenza, l'uso delle pause, dei sospiri, dei sorrisi.
- B) Come ascolto, l'uso della mimica, l'intensità della voce, il dialetto, le emozioni.
- C) Non ci sono modalità nella comunicazione paraverbale.

051. A chi ci si rivolge per la diagnosi di DSA?

- A) Al servizio sanitario nazionale o a strutture accreditate.
- B) All'AIFA.
- C) Al medico di medicina generale.

052. Cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?

- A) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono gruppi di condizioni morbose che si manifestano con specifiche compromissioni dell'apprendimento delle abilità scolastiche: disturbi evolutivi del linguaggio, disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche (dislessia, disgrafia, discalculia), disturbo evolutivo specifico della funzione motoria.
- B) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono tutti i disturbi relativi alla memoria, all'attenzione, alla concentrazione. Si manifestano con iperattività e incapacità di contenere e regolare i comportamenti.
- C) I disturbi specifici dell'apprendimento sono connessi alle funzioni motorie. La motricità in tutte le sue manifestazioni di coordinamento e di equilibrio è compromessa.

053. A cosa serve la Diagnosi Funzionale (DF)?

- A) La D.F. serve a stabilire quali processi di apprendimento e/o adattamento vengono utilizzati da persone con problemi cognitivi e/o relazionali, quali strategie sono presenti, le abilità residue e/o compromesse, le potenzialità ed i livelli di sviluppo.
- B) La D.F. serve a stabilire le potenzialità degli individui e a fornire consigli e raccomandazioni ai docenti di classe e alla famiglia.
- C) La D.F. serve a stabilire i deficit degli individui disabili e a suggerire piste di lavoro esclusivamente al docente di sostegno.

054. Il GLO introdotto dal Decreto Legislativo n. 66 del 2017 cosa rappresenta?

- A) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodali dell'ottica inclusiva italiana, rappresentando l'ambito specifico d'incontro e di confronto delle diverse componenti - scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali - che si occupano dello studente con disabilità.
- B) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodali dell'ottica inclusiva italiana, nel gruppo sono presenti esclusivamente i docenti della classe, tutti i collaboratori scolastici che assistono l'alunno e gli assistenti specializzati.
- C) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) non è stato introdotto dal decreto 66/2017.

055. Le psicosi infantili sono caratterizzate da:

- A) Anomalie globali delle capacità comunicative, delle interazioni sociali e per un repertorio ristretto, stereotipato e ripetitivo di interessi e di attività.
- B) Ritardo Mentale.
- C) Mancanza di empatia.

056. Chi fornisce al servizio educativo l'informazione e gli eventuali documenti che attestano la fragilità?

- A) La famiglia.
- B) Il pediatra.
- C) Il medico di medicina generale.

057. Qual è l'utilità dell'ICF?

- A) ICF, classificazione del funzionamento della disabilità, garantisce uno standard per la descrizione della salute e delle condizioni ad essa correlate. In questo modo la comunicazione tra i vari professionisti diventa univoca e sempre comprensibile.
- B) ICF, classificazione del funzionamento della persona, garantisce la descrizione dei processi e degli interventi che si attuano a favore dei soggetti disabili.
- C) ICF, classificazione del funzionamento della disabilità, garantisce la stessa progettazione per tutti i soggetti disabili.

058. Cosa è la Diagnosi Funzionale (DF)?

- A) La D.F. è uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare: l'insieme delle disabilità e delle difficoltà, il quadro delle capacità e una prospettiva di tipo evolutivo.
- B) La D.F. è uno strumento che mira a programmare attività educative e riabilitative allo scopo di superare i deficit del disabile.
- C) La D.F. è una programmazione che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira a coinvolgere tutti nel progetto di vita dell'individuo disabile.

059. È stata emanata una direttiva sui bisogni educativi speciali (BES)?

- A) Sì, la Direttiva del 27/12/2012.
- B) No.
- C) Sì, la Direttiva del 5/08/2006.

QUESTIONARIO 4
DOMANDE PRIMO GRUPPO

060. Cos'è la Programmazione Differenziata?

- A)** Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio.
- B)** Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono compatibili con quelli della classe dell'alunno, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio.
- C)** Non è rivolta alla disabilità la programmazione differenziata.

QUESTIONARIO 4
DOMANDE SECONDO GRUPPO

061. Chi compila, giornalmente o settimanalmente, il quaderno personale, di cui all'art. 19 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, dove vengono annotati, tra l'altro, gli accadimenti significativi dal punto di vista educativo?

- A) Ogni educatrice/ore.
- B) La/il coordinatrice/ore.
- C) La/il collaboratrice/ore di manutenzione e custodia.

062. A norma di quanto prevede l'art. 7 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, chi elabora le linee programmatiche generali nel rispetto dei programmi politico-gestionali e degli indirizzi pedagogico-educativi del Comune?

- A) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.
- B) Direzione generale.
- C) Consiglio di Ricreatorio.

063. A norma di quanto prevede l'art. 6 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, chi definisce gli indirizzi pedagogici ed organizzativi del servizio, anche avvalendosi di collaboratori esterni?

- A) Direzione generale.
- B) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.
- C) Consiglio di Ricreatorio.

064. Nel diario del Ricreatorio, previsto all'art. 20 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste:

- A) Vengono quotidianamente riportati gli avvenimenti più rilevanti.
- B) Viene settimanalmente documentato l'andamento dell'attività e degli accadimenti significativi dal punto di vista educativo.
- C) Vengono riportate le informazioni emerse dai colloqui con l'utente, con i suoi genitori, nonché il profilo stilato dall'educatrice/ore.

065. A norma di quanto prevede l'art. 8 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Consiglio di Ricreatorio è composto:

- A) Dalla coordinatrice o dal coordinatore del Ricreatorio, che lo presiede, da due educatrici/ori, da due genitori di ragazze/i frequentanti e da due rappresentanti dei giovani di età superiore ai quindici anni.
- B) Dalla coordinatrice o dal coordinatore del Ricreatorio, dalle/i educatrici/ori e dal personale di manutenzione e custodia.
- C) Dal genitore del singolo Consiglio di Ricreatorio, dal Direttore dei Servizi Educativi o funzionario delegato e da tre coordinatori pedagogici di ricreatorio, designati dalla Direzione.

066. Quale figura professionale, prevista dal Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, promuove e organizza tutte le attività educative ed amministrative, compreso il coordinamento del personale educativo ed ausiliario, necessarie per il corretto funzionamento della struttura affidatagli nel rispetto dei programmi politico-gestionali e degli indirizzi pedagogico-educativi del Comune?

- A) Coordinatrice/ore.
- B) Collaboratrice/ore di manutenzione e custodia.
- C) Educatrice/ore.

067. A norma di quanto prevede l'art. 3 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il servizio si rivolge:

- A) Alle/ai bambine/i di età superiore di norma ai cinque anni, alle/ai giovani di età inferiore ai diciannove anni.
- B) Alle/ai bambine/i di età superiore di norma ai sei anni, alle/ai giovani di età inferiore ai sedici anni.
- C) Alle/ai bambine/i di età superiore di norma agli otto anni, alle/ai giovani di età inferiore ai quattordici anni.

068. I primi due articoli del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, definiscono finalità e funzioni dei Ricreatori. Si indichi quale affermazione in merito non è corretta.

- A) Il Ricreatorio è una struttura rigida sede di offerte educative di tipo ricreativo e non integrativo scolastico.
- B) Il Ricreatorio svolge azione educativa e di prevenzione del disagio minorile e giovanile rispondendo alle esigenze delle/dei ragazze/i e delle/dei giovani, della comunità territoriale, della città.
- C) Il Ricreatorio ha come compito primario quello di promuovere e potenziare spazi di crescita personale e collettiva.

069. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Servizio Estivo è attivo:

- A) Dal lunedì al venerdì, da giugno a settembre (inizio anno scolastico), ad esclusione del periodo di Ferragosto.
- B) Dal lunedì al venerdì, per tutto il periodo di funzionamento delle scuole, secondo il calendario scolastico.
- C) Dal lunedì al sabato, da settembre a giugno (fine periodo scolastico), ad esclusione di Natale e Pasqua.

070. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, sono ammessi al Servizio di Integrazione Scolastica:

- A) Bambini frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Trieste.
- B) Bambini e ragazzi di età superiore a 5 anni, e giovani fino al raggiungimento della maggiore età del Comune di Trieste.
- C) Ragazzi della scuola secondaria di primo grado del Comune di Trieste.

071. L'art. 36 del Tuel elenca i tre organi di governo del Comune. Indicare quale tra i citati non è uno di detti organi.

- A) Collegio dei revisori.
- B) Consiglio.
- C) Giunta.

QUESTIONARIO 4
DOMANDE SECONDO GRUPPO

- 072. A norma del disposto di cui all'art. 107 del Tuel le certificazioni (atti con i quali l'amministrazione attesta determinati atti o fatti o qualità che sono a sua conoscenza, destinati a fare fede nei confronti dei terzi della loro esistenza), sono di competenza:**
A) Dei dirigenti dell'ente.
B) Del segretario dell'ente.
C) Del direttore generale dell'ente.
- 073. La Giunta comunale è composta (art. 47, Tuel):**
A) Dal Sindaco che la presiede e dagli assessori.
B) Dal Sindaco che la presiede, dagli assessori e dai consiglieri.
C) Dal Presidente del Consiglio comunale che la presiede e dagli assessori.
- 074. A norma del disposto di cui all'art. 15, D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), chi cura la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54-bis, TUpi?**
A) Ufficio dei procedimenti disciplinari.
B) Responsabile della prevenzione della corruzione.
C) Organismo indipendente di valutazione (OIV).
- 075. Fermo restando gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi, la violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (art. 16, D.P.R. n. 62/2013):**
A) Può dar luogo anche a responsabilità penale.
B) Non integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.
C) Non può dar luogo anche a responsabilità civile.
- 076. Dispone l'art. 6, D.P.R. n. 62/2013, che il dipendente si deve astenere dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare:**
A) Interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
B) Interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, esclusi quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
C) Interessi di natura esclusivamente patrimoniali.
- 077. Dispone l'art. 4 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) che il dipendente non può accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza. Tale disposizione vale:**
A) Per il biennio precedente.
B) Per l'anno precedente.
C) Per il triennio precedente.
- 078. Per espressa previsione legislativa (D.Lgs. 10-8-2018 n. 101) il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione corrisponde:**
A) Alla "diffusione".
B) Alla "comunicazione".
C) Alla "trasmissione".
- 079. Per espressa previsione legislativa (D.Lgs. 10-8-2018 n. 101) l'interessato, che ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, può:**
A) Alternativamente, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.
B) Può solo proporre ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.
C) Può solo proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
- 080. Quale fonte legislativa ha previsto tutele per il dipendente o collaboratore che segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro?**
A) Legge n. 179/2017.
B) Legge n. 241/1990.
C) D.Lgs. n. 33/2013.